



L'apparato velenifero delle vipere sfocia nella parte visibile composta dalle zanne velenifere, **due denti posti anteriormente sul palato del serpente.**

Le vipere italiane possiedono delle zanne velenifere che, al massimo, possono misurare circa 5 mm e quindi un tale abbigliamento è più che sufficiente ad evitare ogni rischio di morsicatura, soprattutto se consideriamo anche il fatto che un morso difensivo avviene ad una velocità variabile tra 1/10 ed 1/40 di secondo (relativamente alla temperatura dell'ambiente e alle condizioni fisiche dell'animale) facendo sì che difficilmente il serpente riesce a far penetrare i denti veleniferi per più della metà della loro lunghezza.

Questi denti canalicolati sono paragonabili all'ago di una siringa, e quando vengono conficcati nella preda, permettono l'iniezione del veleno nel corpo .

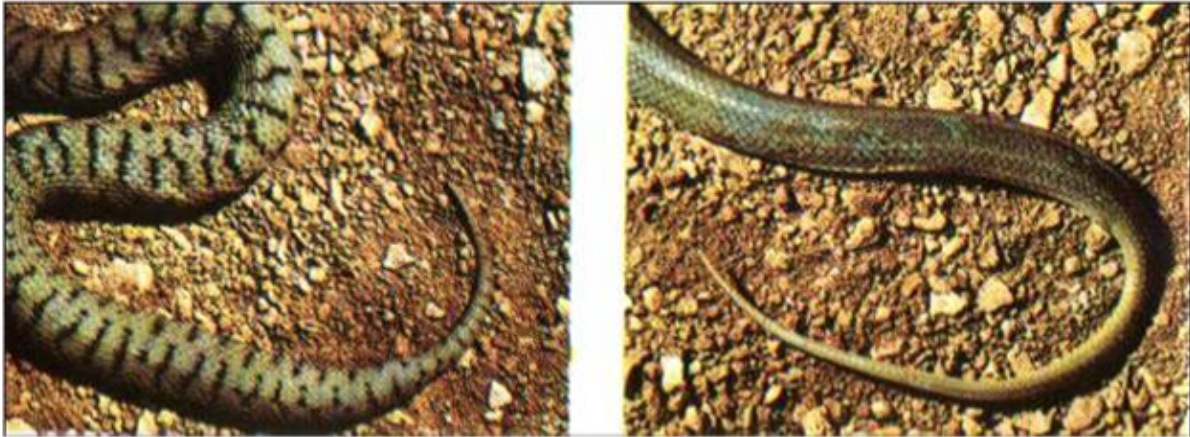
La lunghezza dei denti dei viperidi è relativamente grande, per cui quando non vengono utilizzati restano in posizione di riposo, ripiegati contro il palato e protetti da una guaina, vengono eretti solo quando il serpente decide di mordersi.

Questi denti veleniferi sono molto lunghi e non fissi. Infatti, l'osso sul quale sono inseriti è articolato in modo da permettere il ripiegamento interno, con la punta rivolta all'indietro. Nel momento in cui spalanca la bocca per colpire, i denti vengono eretti con la punta leggermente in avanti.

COME RICONOSCERE LE VIPERE: Essere in grado di distinguere una vipera da un comune serpente non velenoso è utile per evitare inutili allarmismi quando si incontra un ofide durante un'escursione, ma diventa essenziale in caso di morsicatura.

Se ad un profano i serpenti possono sembrare tutti uguali, in realtà, le differenze tra un Viperide e un Colubride sono molte. Innanzi tutto, a parità di lunghezza, risulta evidente una struttura fisica molto differente: le vipere sono decisamente più tozze

ed hanno la coda molto corta (mediamente 1/8 della lunghezza), mentre i serpenti non velenosi hanno un corpo molto più slanciato, con una coda piuttosto lunga (fino ad ! della lunghezza totale).



Un'altra differenza abbastanza evidente è la conformazione della testa. Nei Viperidi è di forma vagamente triangolare e, comunque, ben distinta dal collo, a differenza dei Colubridi, la cui testa è ovoidale e quasi per nulla distinta dal collo. Tutti i Viperidi italiani possiedono una pupilla ellittica, disposta verticalmente, mentre quella dei Colubridi è rotonda.

